Insieme per l'Aniene onlus

## *Erinaceus europaeus*

(Riccio)

### *Cenni generali*

Il **riccio comune** (Erinaceus europaeus), o riccio europeo, è un mammifero insettivoro della famiglia Erinaceidae, e viene spesso impropriamente chiamato "porcospino", nome che invece fa riferimento all'istrice.

### *Caratteristiche fenotipiche caratterizzanti*

Il riccio ha una lunghezza che va dai 22 ai 27 cm e pesa dai 0,9 Kg a 1 Kg circa, presenta un corpo tozzo con capo non ben distinto dal corpo, le zampe sono corte, e robuste con dita provviste di unghie forti ed arcuate. La coda è molto corta e spessa, quasi assente. Le orecchie sono arrotondate e relativamente piccole e gli occhi tondi e piccoli. Il muso è appuntito. In genere la femmina è più grande del maschio.
Il dorso è interamente ricoperto da corti (circa 2 cm) e fitti aculei, di colore grigio-biancastro o giallastro con una fascia scura apicale, nella parte dorsale e sui fianchi. Le restanti parti del corpo (muso, zampe e addome) sono invece ricoperte di peli relativamente rigidi e di colore variabile dal grigio al bruno. Può essere presente una macchia scura, di forma variabile, sul petto, mentre è sempre presente una maschera di colore più scuro sulle guance e intorno agli occhi. Hanno una vita media che va dai 7 ai 10 anni, e sono animali principalmente solitari, ad esclusione del periodo degli accoppiamenti. I cuccioli nascono con la pelle chiara con delle macchioline, in corrispondenza delle quali cresceranno poi gli aculei, che all'inizio sono interamente bianchi, radi e morbidi, dopo circa 6 settimane i piccoli sono indipendenti.



Esemplare adulto di riccio comune
(Foto di Gibe, https://commons.wikimedia.org)

### *Habitat*

È diffuso in tutta Europa, e in gran parte dell'Asia settentrionale. In Italia è distribuito in tutta la penisola e nelle isole maggiori. È presente, inoltre, in alcune isole minori. Frequenta sia ambienti aperti che aree ricche di vegetazione, ma vive preferibilmente nelle macchie e nei boschi della pianura alla montagna fino a circa 500m di altitudine, prediligendo i margini dei boschi decidui o misti, le zone cespugliate e i boschi ricchi di sottobosco. Si trova facilmente anche nei campi e nei giardini, è infatti comune nelle aree suburbane e rurali localmente abbondante in orti e giardini urbani. Sebbene preferisca le zone pianeggianti e collinari, la specie si può osservare dal livello del mare fino ad oltre 2.000 m di altitudine.

### *Curiosità*

Il riccio si contorce per leccarsi e ungersi gli aculei e la pelle con la saliva schiumosa; lo scopo non è chiaro, forse per aumentare l'emissione di odori che aiuta questi animali a riconoscere i vicini nei loro occasionali incontri notturni. Si nutre di insetti, lombrichi, molluschi, bacche, rettili e anche giovani topi. Sono attivi al crepuscolo e di notte, il giorno restano all'interno del nido. Per chiamarsi tra loro, i ricci emettono dei fischi. Va in letargo da ottobre ad aprile. Il riccio ha una gravidanza che dura dai 30 ai 50 giorni, il parto avviene tra aprile e settembre e la femmina può partorire da 1 a 9 cuccioli. In passato il riccio veniva cacciato, ma ad oggi la specie è tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157.

*Siti: http://www.amatafoto.it/ - https://www.agraria.org/*